

IL 16 OTTOBRE TUTTE E TUTTI A ROMA

PER IL LAVORO, I DIRITTI, LA DEMOCRAZIA

Ci sono iniziative che vanno ben oltre le pur importanti motivazioni che le hanno determinate e che rappresentano dei punti di riferimento per tutte e tutti, al di là della categoria e dell'organismo da cui sono state promosse. Per questi motivi riteniamo che la

Manifestazione promossa dalla Fiom Cgil "IL LAVORO E' UN BENE COMUNE"

richiede la partecipazione di quante e quanti avvertono con grande preoccupazione la condizione di degrado e di inciviltà nel quale sta precipitando il nostro Paese.

Già da tempo in tante e tanti ci siamo mossi per difendere la democrazia e la Costituzione, sotto continuo attacco: ma oggi è ancora più forte la convinzione che:

- **la democrazia**, messa in crisi anche all'interno delle assemblee istituzionali, non può fermarsi all'ingresso dei luoghi di lavoro
- **la Costituzione** non si difende realmente se non si tutelano nel concreto i diritti che essa garantisce alle persone in carne ed ossa (p.es. gli operai di Pomigliano e di Melfi, gli immigrati di Rosarno, le giovani e i giovani privati di un futuro dignitoso)
- **le idee di modernità** portate avanti dai poteri dominanti vanno sbugiardate con forza, perché non sono altro che un voler tornare all'800, al dominio incontrastato dell'impresa - il "padrone" di un tempo - e alla sottomissione incondizionata di chi lavora.

I diritti sono collegati fra di loro e se vengono negati quelli del mondo del lavoro, risultano compromessi anche tutti gli altri. Quando il ministro Tremonti afferma che le misure per contrastare le morti sul lavoro sono da considerarsi un lusso che lo Stato italiano non può permettersi, viene meno il concetto stesso di civiltà, già leso profondamente dai provvedimenti razzisti del Governo. Quando si trasformano le guerre in "iniziative umanitarie" o "missioni di pace", è la Costituzione stessa "che le ripudia" ad essere gravemente colpita.

DIRITTI, DEMOCRAZIA, LAVORO (come bene comune), LEGALITÀ, CENTRALITÀ CONTRATTO NAZIONALE

sono parole che impegnano e che coinvolgono non solo le lavoratrici ed i lavoratori del settore metalmeccanico ma anche il mondo del lavoro nel suo insieme, le realtà giovanili (del precariato e del mondo studentesco), i gruppi che dal basso si impegnano per la difesa della pace, dell'ambiente, dell'interazione fra i popoli, i movimenti che difendono i beni comuni, chi afferma la differenza di genere e lotta per le pari opportunità, le cittadine ed i cittadini che si riconoscono nei valori della Costituzione. E cioè quel tessuto multiforme di soggetti le cui aspirazioni, obiettivi, ideali sono stati efficacemente sintetizzati nel recente Manifesto di Emergency.

Altre volte, nella storia del nostro Paese, dai luoghi di lavoro sono venute spinte decisive per svolte radicali: basti ricordare gli scioperi del 1943 nelle grandi fabbriche del nord, che furono la premessa della Resistenza vittoriosa contro il nazi-fascismo. E' in questo spirito che la manifestazione del 16/10 segna l'inizio di un percorso di mobilitazione sociale. Le giuste lotte dei meccanici da un lato possono ridare protagonismo al movimento dei lavoratori, facendolo divenire nuovamente motore di processi di trasformazione; dall'altro si pongono come momento unificante delle numerose realtà che nel nostro Paese agiscono quotidianamente per rendere vivi e operanti i principi fondanti della nostra Costituzione, a cominciare da quelli che affermano la centralità del lavoro.

Tale percorso avrà un'altra tappa, una settimana dopo, nell'incontro in programma a Teano per un nuovo patto fra nord e sud del paese, nella prospettiva di un altro modello sociale e di sviluppo.

A FIRENZE VENERDÌ 1 OTTOBRE SI TERRA' UNA INIZIATIVA

Incontriamoci il 1° ottobre all'ARCI in piazza dei Ciompi, alle ore 21 per confrontarci su questi temi e per promuovere la più ampia partecipazione alla giornata di lotta del 16 ottobre. L'incontro sarà introdotto da Gianni Rinaldini, ex segretario nazionale della FIOM, Norma Rangeri, direttrice de "Il Manifesto" e Paul Ginsborg.

Pullman: Si stanno già raccogliendo le prenotazioni per i pulmanni (telefonare a Andrea -338/1559006- oppure a Lorenzo -388/4782988 - Costo: 20 euro, 14 per disoccupati e studenti).

L'Associazione per una Sinistra Unita e Plurale FIRENZE - [Rete @Sinistra](http://www.reteasinistra.it)

<http://xsinistraunitaeplurale.it/> <http://www.reteasinistra.it/>

